

P.O.R. PUGLIA 2014 – 2020
Avviso Pubblico N. 4/FSE/2018 approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015
Corso ITS VIII Ciclo
“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentare”
(Acronimo: MiDia)

Docente: FRANCESCO SOLETI

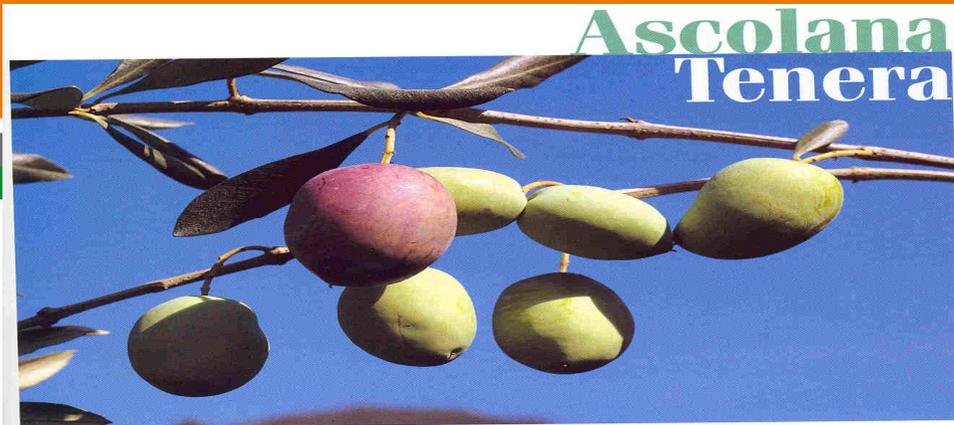
AREA MiDia

UF: FILIERA OLIVICOLA OLEARIA



Principali Cultivar Italiane





Pianta molto esigente per condizioni ambientali; predilige terreni freschi e sciolti con buon contenuto in calcare.

Entra precocemente in produzione. La fruttificazione è elevata solo quando le condizioni agronomiche sono ottimali. Fiorisce tardivamente e presenta un elevato numero di fiori con ovario abortito. Autoincompatibile; come impollinatori sono stati segnalati: 'S. Caterina', 'Itrana', 'Rosciola', 'Morchiaio' e 'Giarraffa'.

La produttività è media e costante. La maturazione precoce e la consistenza della polpa permettono di utilizzare i frutti per la produzione di olive verdi in salamoia. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 6 e il distacco della polpa risulta agevole.

Per questa cultivar è stata segnalata una particolare tolleranza al freddo, all'occhio di pavone, alla rogna e alla carie del legno. Viceversa, è risultata sensibile agli attacchi della mosca dell'olivo.

Sono disponibili alcuni cloni.

VIGORIA:

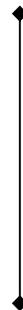
PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

elevata

assurgente

elevata



6 cm



FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA

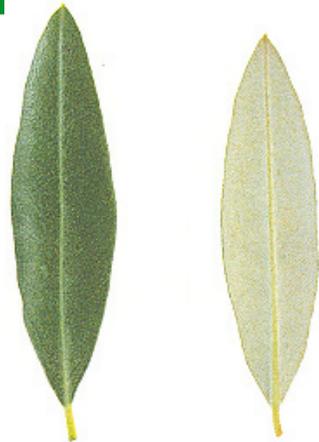
Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



Carolea

Vigoria	elevata
Portamento	assurgente
Densità della chioma	media



6 cm



Pianta di facile adattamento e la cui coltivazione si spinge fino agli 800 m di altitudine.

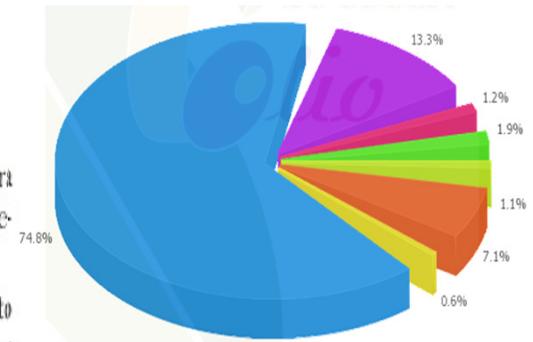
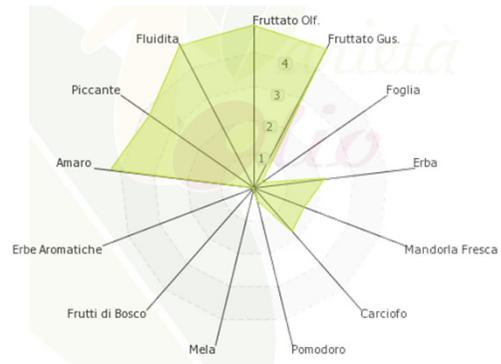
La rizogenesi è risultata elevata.

Entra in produzione precocemente. Autoincompatibile, necessita di opportuni impollinatori quali 'Nocellara messinese', 'Cassanese', 'Picicuddara', 'Picholine' e 'Itrana'. Fiorisce precocemente ed il polline è dotato di elevata germinabilità.

La produttività è elevata e costante. La maturazione dei frutti è scalare. Il contenuto in olio è medio. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 4,5 e il distacco della polpa risulta difficile. La produzione viene utilizzata sia per la preparazione delle olive da tavola verdi o nere, sia per l'estrazione dell'olio.

Particolarmente tollerante alle basse temperature; ha mostrato sensibilità all'occhio di pavone e alla mosca. È molto sensibile al mal del piombo.

Di questa cultivar sono stati identificati alcuni cloni.

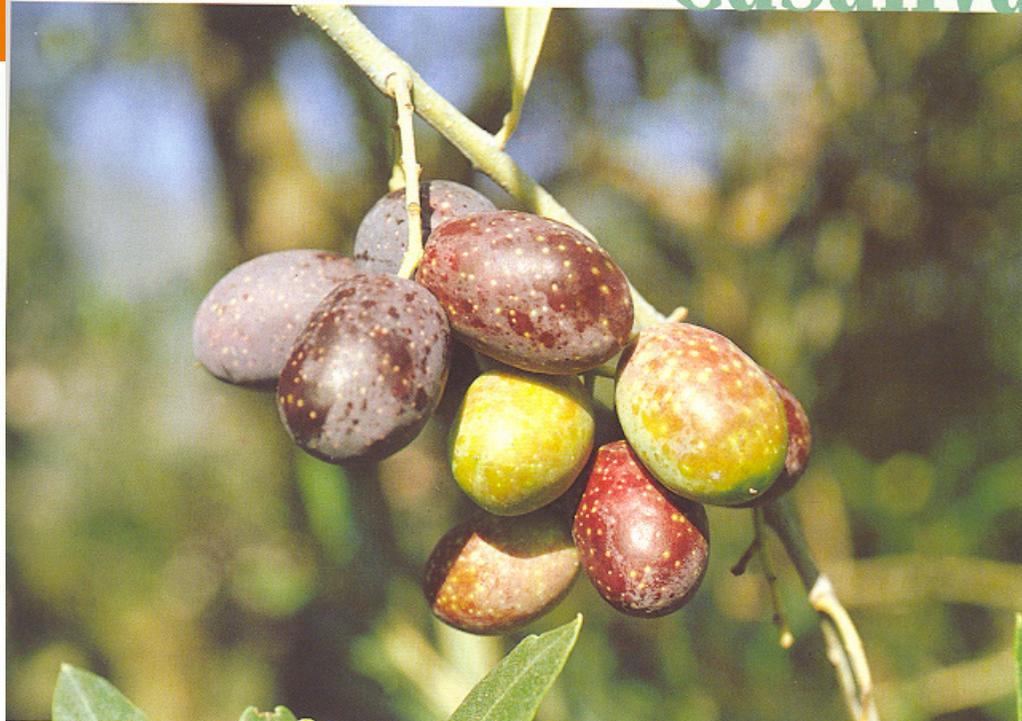


- Altri
- Ac.linoleico
- Ac.linolenico
- Ac.oleico
- Ac.palmitico
- Ac.palmitoleico
- Ac.stearico



Casaliva

Vigorìa	elevata
Portamento	assurgente
Densità della chioma	media



6 cm

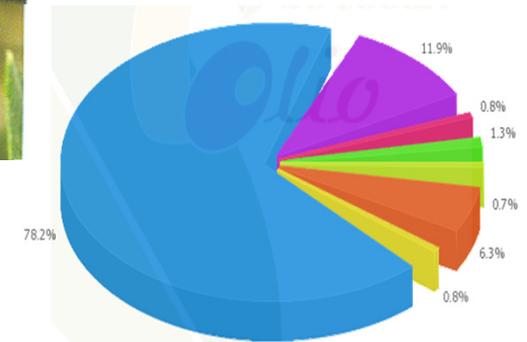
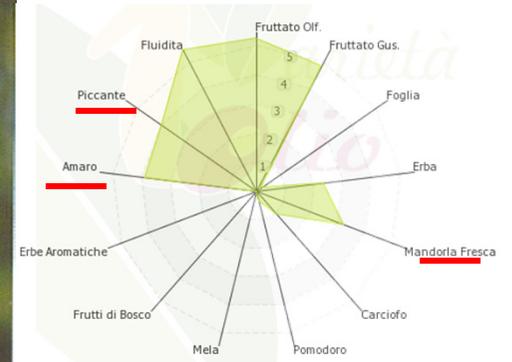


Pianta vigorosa con produttività elevata e costante. L'entrata in produzione è media.

Autocompatibile, si avvantaggia comunque dell'azione di impollinatori quali 'Trepp', 'Rossanello' e 'Grignan'. A sua volta questa cultivar può essere un ottimo impollinatore. L'epoca di fioritura è precoce ed i fiori presentano una bassa percentuale di ovari abortiti.

La maturazione è tardiva e scalare, con elevata resistenza dei frutti al distacco. Il contenuto in olio è medio. L'olio resiste alla produzione della zona del lago di Garda.

È sensibile all'occhio di pavone, alla rogna, alla mosca e al freddo.



- Altri
- Ac. linoleico
- Ac. linolenico
- Ac. oleico
- Ac. palmitico
- Ac. palmitoleico
- Ac. stearico

Fonti: Catalogo Mondiale delle Varietà di Olivo; Elaborazioni ASSAM Marche ed Ibimet CNR

FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA

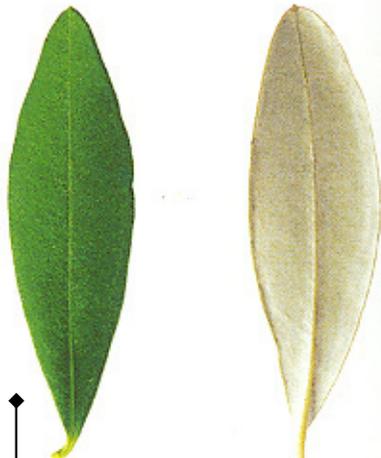
Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari



Cellina di Nardò

Vigoria elevata
Portamento assurgente
Densità della chioma elevata



6 cm

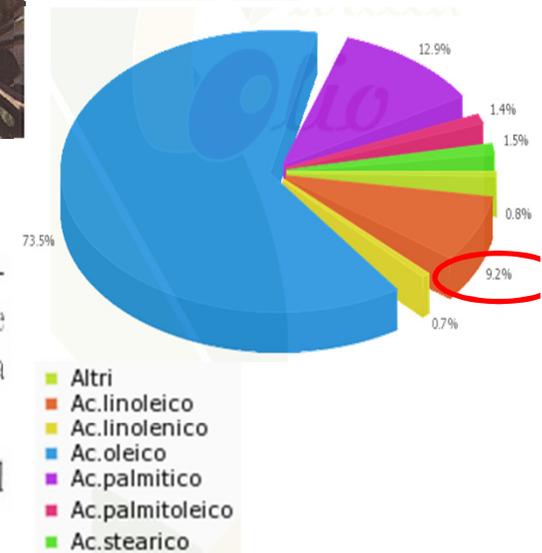
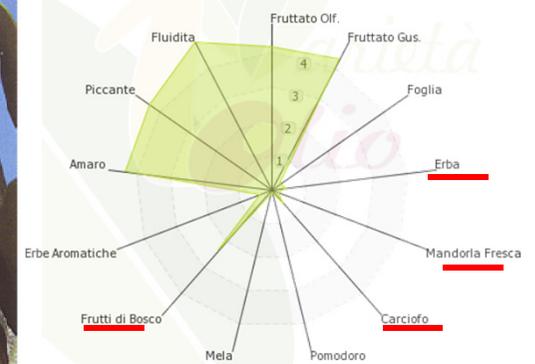


Pianta vigorosa e rustica con crescita vegetativa piuttosto lenta. L'entrata in produzione è media.

Fiorisce precocemente ed i fiori presentano un'elevata percentuale di ovari abortiti. Parzialmente autocompatibile, viene anche utilizzata come pianta impollinatrice. La produttività è elevata e costante. La maturazione delle drupe è scalare, e la resistenza al distacco risulta elevata. Il contenuto in olio è basso. L'estrazione risulta difficile quando i frutti non sono completamente maturi.

Per questa cultivar è stata segnalata una particolare tolleranza alla rogna, alla mosca dell'olivo, alla fumaggine, al cicloconio, e al freddo.

Fonti: **Catálogo Mondiale delle Varietà di Olivo; Elaborazioni ASSAM Marche ed Ibimet CNR**



FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA
 Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



Coratina

Vigoria media
Portamento espanso
Densità della chioma elevata



6 cm



Pianta di facile adattamento ai diversi ambienti olivicoli. È molto precoce nell'entrata in produzione.

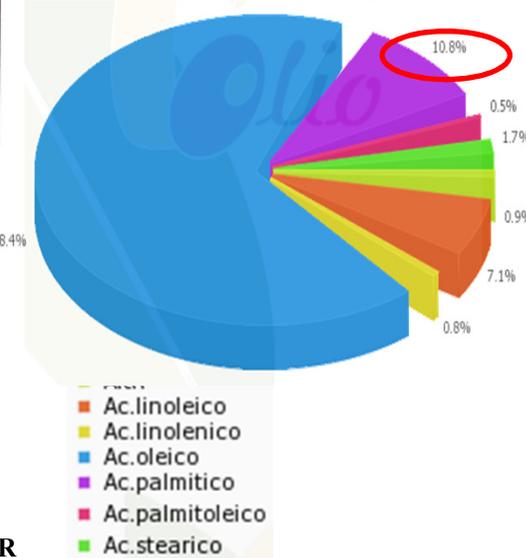
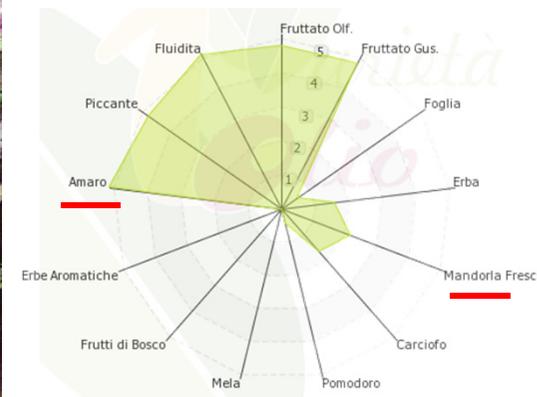
La capacità rizogena è elevata.

I fiori hanno una bassa percentuale di ovari abortiti. Spesso sono presenti mignole fogliose. Nel suo areale di origine viene utilizzata la 'Cellina di Nardò' come pianta impollinatrice.

La produttività è elevata e costante. Le drupe maturano tardivamente e sono di pezzatura molto variabile. In alcune annate i frutti sono adatti anche per la preparazione di olive verdi in salamoia. La resa in olio è alta; quest'ultimo è risultato molto ricco di polifenoli.

È stata segnalata una particolare tolleranza al freddo mentre è piuttosto sensibile alla fumaggine e alla carie.

Fonti: Catalogo Mondiale delle Varietà di Olivo; Elaborazioni ASSAM Marche ed Ibimet CNR



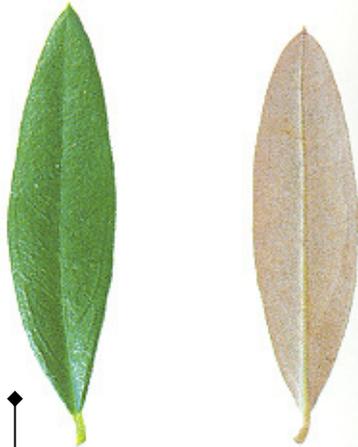
FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA
 Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



Frantoio

Vigoria media
Portamento pendulo
Densità della chioma media



6 cm



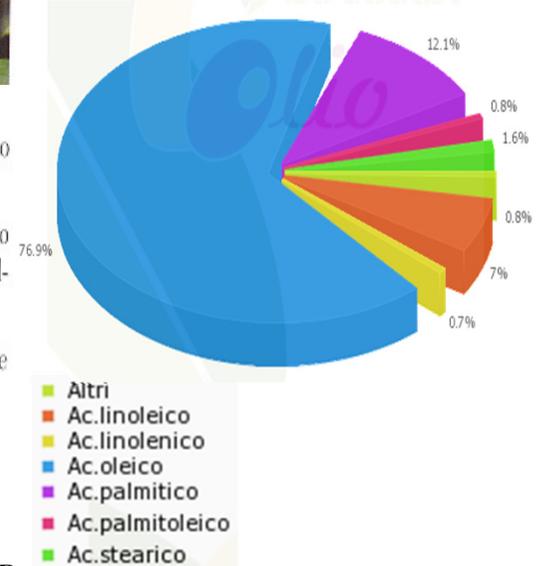
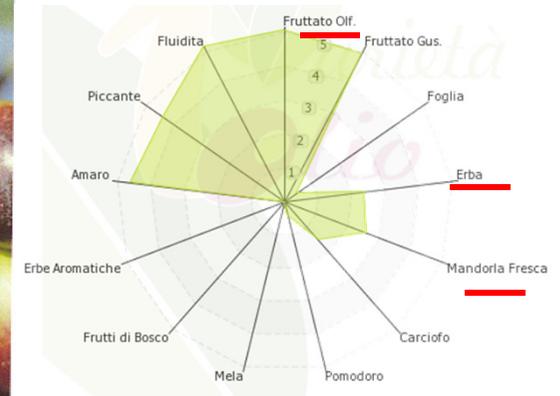
Varietà gentile, con produttività elevata e costante è apprezzata anche per le sue capacità di adattamento. Sono stati segnalati numerosi ecotipi assimilabili a questa cultivar.

La rizogenesi è elevata. Entra in produzione precocemente. L'epoca di fioritura è intermedia e i fiori presentano una bassa percentuale di ovari abortiti. Autocompatibile, migliora la produttività con la presenza di idonei impollinatori. L'epoca di maturazione dei frutti è scalare e tardiva.

Il contenuto in olio è medio. In Toscana questa cultivar è apprezzata per la produzione di oli particolarmente fruttati e stabili nel tempo.

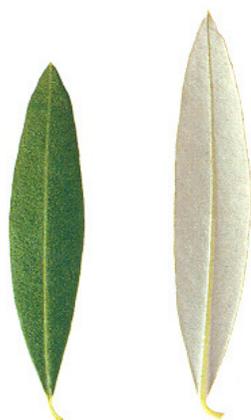
È pianta sensibile al cicloconio alla rogna, alla mosca dell'olivo e al freddo.

Fonti: Catalogo Mondiale delle Varietà di Olivo; Elaborazioni ASSAM Marche ed IbiMet CNR



Leccino

Vigoria elevata
Portamento pendulo
Densità della chioma elevata



6 cm



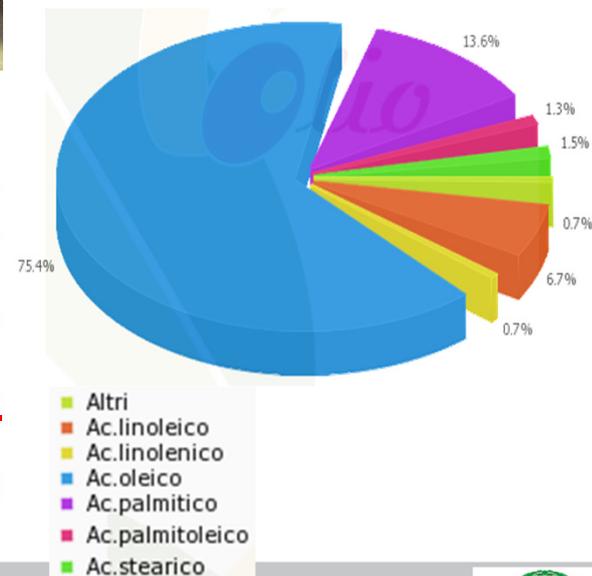
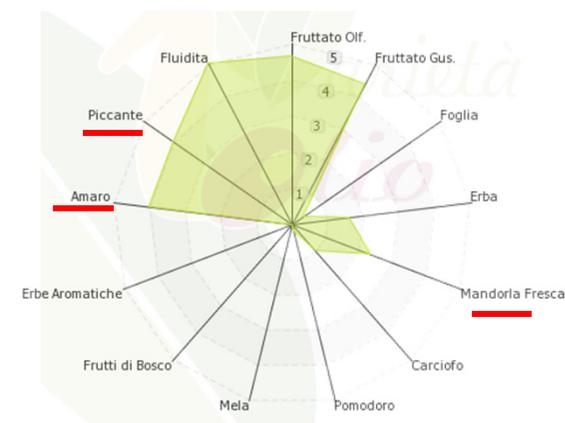
Pianta vigorosa e di facile adattamento ai diversi ambienti olivicoli. La rizogenesi è elevata.

Entra in produzione precocemente. I fiori hanno bassa percentuale di ovari abortiti. Autoincompatibile, come impollinatori sono stati segnalati: 'Moraiolo', 'Pendolino', 'Maurino', 'Frantoio', 'Morchiaio', 'Gremignolo di Bolgheri', 'Piangente', 'Razzo', 'Trillo' e 'Frantoio'.

La produttività è elevata e costante. La maturazione dei frutti è precoce e contemporanea, con una ridotta resistenza al distacco. Il contenuto in olio è basso. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta agevole.

Di questa cultivar è stata segnalata una particolare tolleranza al freddo, all'occhio di pavone, alla carie e alla rogna; mentre è stata evidenziata un'accentuata sensibilità alla fumaggine.

Più recentemente sono stati identificati cloni tolleranti alle basse temperature o adatti anche alla produzione di olive da mensa.



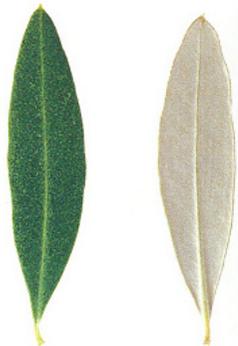
FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA
 Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

"Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari"



Fonti:
 Catalogo
 Mondiale delle
 Varietà di
 Olivo;
 Elaborazioni
 ASSAM
 Marche ed
 Ibimet CNR

Moraiolo



6 cm



Pianta caratterizzata da elevata rusticità che predilige gli ambienti collinari. Presenta difficoltà nel rimarginare i tagli di potatura.

La capacità rizogena è elevata. **Entra precocemente in produzione.** Autoincompatibile. Come piante impollinatrici sono segnalate 'Maurino', 'Pendolino', 'Morchiaio', 'Lazzerio', 'Razzaio', 'Maremmano', 'Americano', 'Rosino' e 'Mignolo'.

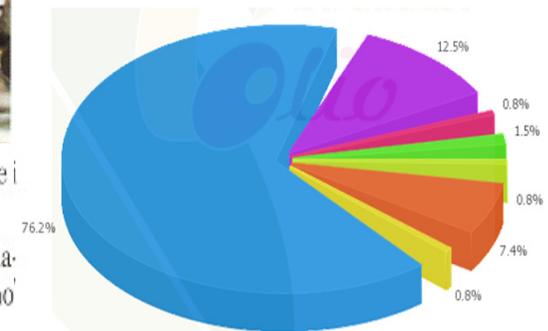
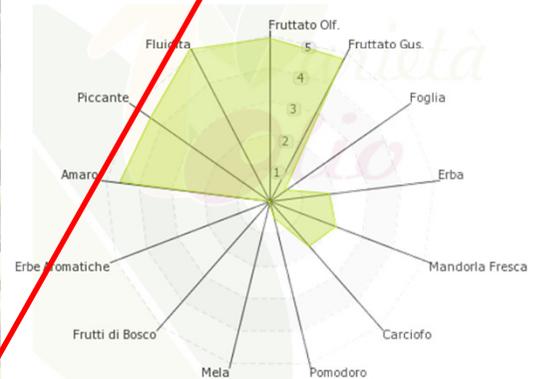
La letteratura riporta fenomeni di interincompatibilità nei processi fecondativi. La fioritura avviene in epoca intermedia. L'aborto dell'ovario non supera il 20% e i fiori presentano un'elevata produzione di polline. La maturazione è graduale nel tempo. La produttività è **elevata e costante.** I frutti sono spesso riuniti in grappoli. Il contenuto in olio è elevato ed è molto apprezzato per il caratteristico sapore 'fruttato' e per i contenuti in squalene e polifenoli.

Il 'Moraiolo' è sensibile al cicloconio, alla rogna, alla fumaggine e alla saia. Tollera i terreni a ridotta umidità e i venti marini.

Di questa cultivar sono stati individuati numerosi ecotipi.

**Impianti
 superintensivi ???**

Vigorìa **bassa**
Portamento **assurgente**
Densità
della **rada**
chioma



- Altri
- Ac.linoleico
- Ac.linolenico
- Ac.oleico
- Ac.palmitico
- Ac.palmitoleico
- Ac.stearico



Fonti: Catalogo
Mondiale delle
Varietà di
Olivo;
Elaborazioni
ASSAM
Marche ed
Ibimet CNR

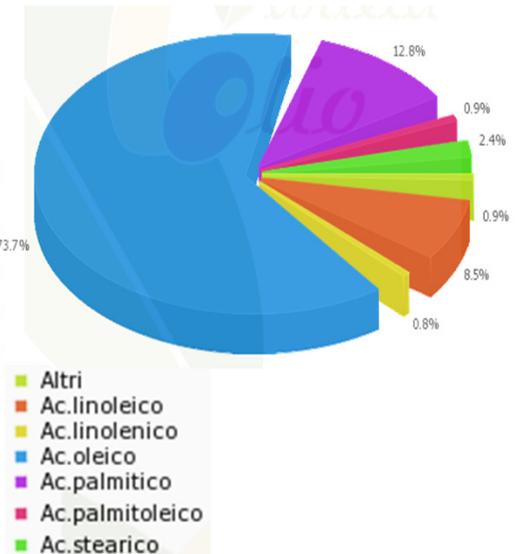
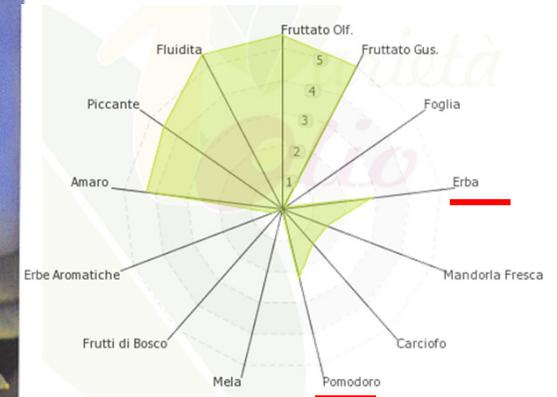


6 cm



Nocellara del Belice

Vigoria media
Portamento pendulo
Densità della chioma media

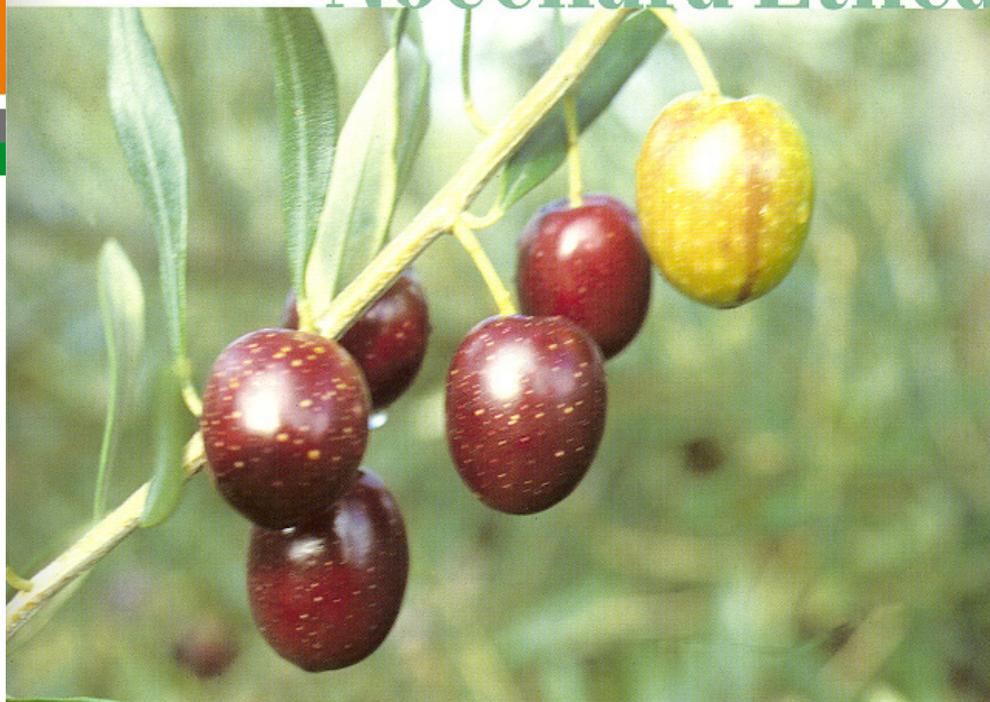


Pianta di modesta crescita e di facile adattamento a condizioni ambientali diversi. La capacità rizogena è alta. Entra in produzione precocemente. Autoincompatibile, in genere è associata alla 'Giarraffa' e alla 'Pidicuddara' che hanno mostrato un'efficace azione impollinatrice. I fiori hanno un numero ridotto di ovari abortiti. La maturazione è tardiva. La produttività è elevata e costante. L'elevata consistenza della polpa rende i frutti idonei alla preparazione di olive verdi in salamoia. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 5,6 il distacco della polpa è agevole. L'olio è molto apprezzato. Cultivar sensibile alla verticilliosi, all'occhio di pavone, al mal del piombo e alla rogna. I frutti hanno buona resistenza alla mosca.

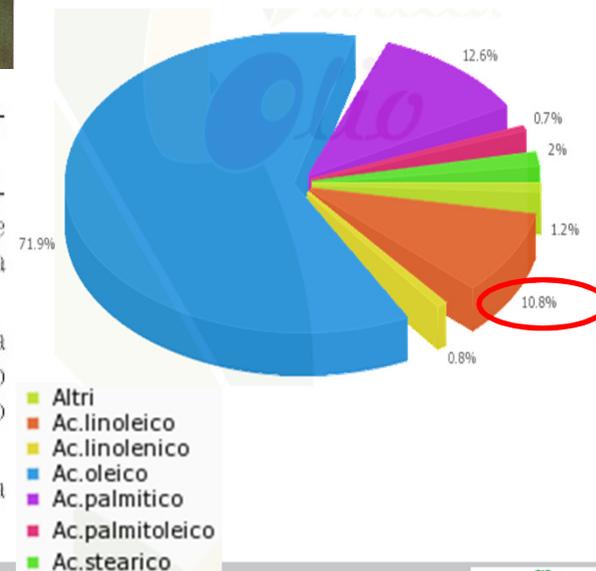
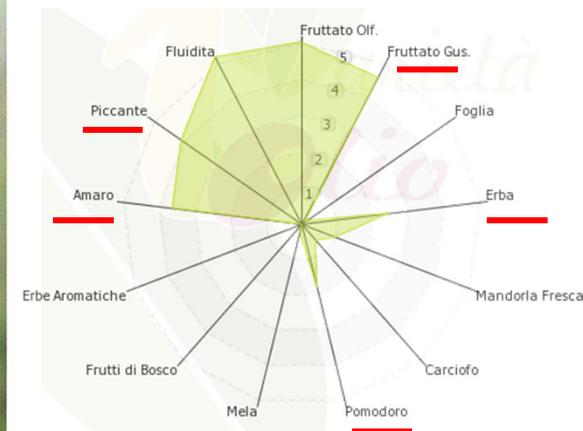


Fonti: Catalogo
Mondiale delle
Varietà di Olivo;
Elaborazioni
ASSAM Marche ed
Ibimet CNR

Nocellara Etnea



Vigorìa elevata
Portamento pendulo
Densità della chioma elevata



6 cm



Pianta vigorosa, rustica e a rapida crescita vegetativa. È nota dalla letteratura la particolare difficoltà di radicazione delle talee.

Entra in produzione precocemente. La fioritura è abbondante ed il polline, prodotto in quantità elevata, germina con molta facilità. Autoincompatibile, si avvale dell'azione di impollinatori quali 'Zaituna', 'Biancolilla' e 'Moresca'. Sono stati evidenziati fenomeni di interincompatibilità con le cultivar 'Ogliarola messinese' e 'Tonda Iblea'.

La produttività è elevata e alternante. La maturazione è tardiva e la resistenza al distacco dei frutti abbastanza elevata. La resa in olio è bassa. La pezzatura molto uniforme, la polpa consistente e resistente alla concia. In no considerare questa cultivar eccellente per la produzione di olive verdi da tavola. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 6.

Di questa pianta è segnalata una particolare tolleranza alla rogna, alla mosca e alla fumaggine; viceversa sembra sensibile al cicloconio.

FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA
Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



Fonti: Catalogo
Mondiale delle
Varietà di Olivo;
Elaborazioni
ASSAM Marche ed
Ibimet CNR

Ogliarola Barese

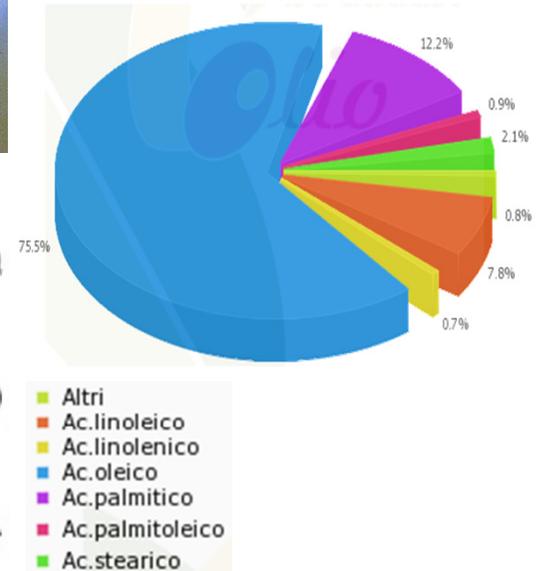
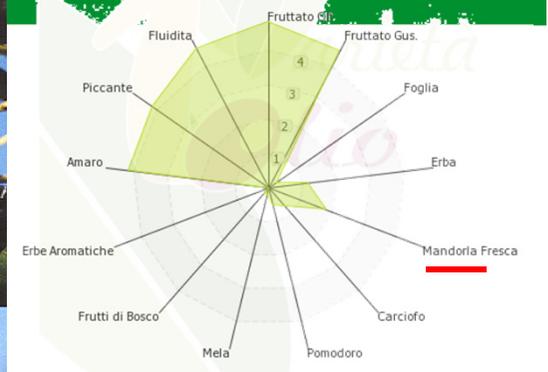
Vigoria media
Portamento espanso
Densità della chioma media



6 cm



Pianta rustica e di rapida crescita. L'entrata in produzione è media.
Autoincompatibile. I fiori presentano una ridotta percentuale di aborto dell'ovario. È spesso utilizzata come pianta impollinatrice. La produttività è media e alternante.
I frutti maturano in epoca tardiva ed hanno un'elevata resistenza al distacco. La resa al frantoio è elevata. L'olio è molto apprezzato e caratterizza la produzione della zona di Bitonto.
La pianta è sensibile alle gelate, ai venti marini e alla rogna, ma tollera bene l'occhio di pavone. I frutti sono facilmente soggetti agli attacchi della mosca.



FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA
Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



Oliva di Cerignola

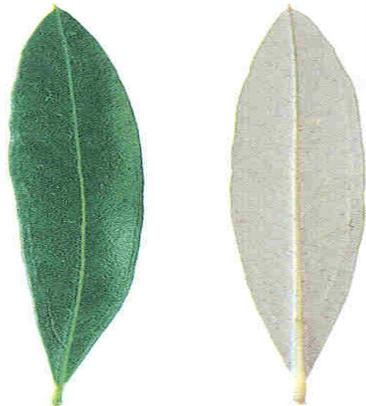


Cultivar che ha mostrato notevoli esigenze per le condizioni agronomiche. La rizogenesi è risultata bassa. Entra in produzione precocemente. L'epoca di fioritura è tardiva e i fiori presentano una elevata percentuale di ovari abortiti. Parzialmente autocompatibile, necessita comunque di idonei impollinatori quali 'Mele', 'S. Agostino' e 'Termite di Bitetto'.

La produttività è media e alternante. I frutti, che maturano precocemente, hanno una elevata resistenza dinamometrica. È apprezzata per la pezzatura delle drupe, ma non per la qualità della polpa che risulta dura, fibrosa e di difficile distacco dal nocciolo. I frutti sono destinati alla preparazione di olive verdi in salamoia. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 3. Il contenuto in olio è basso.

VIGORIA:
PORTAMENTO:
DENSITÀ DELLA CHIOMA:

media
assurgente
media



6 cm



FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA
Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

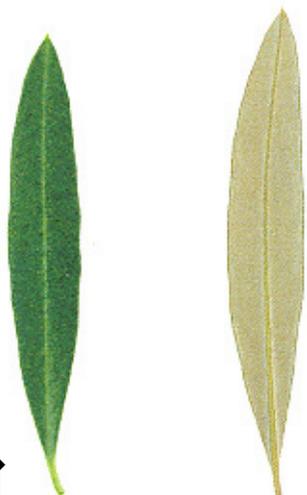
“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



Fonti: Catalogo Mondiale delle Varietà di Olivo; Elaborazioni ASSAM Marche ed Ibimet CNR

Pendolino

Vigoria media
Portamento pendulo
Densità della chioma elevata



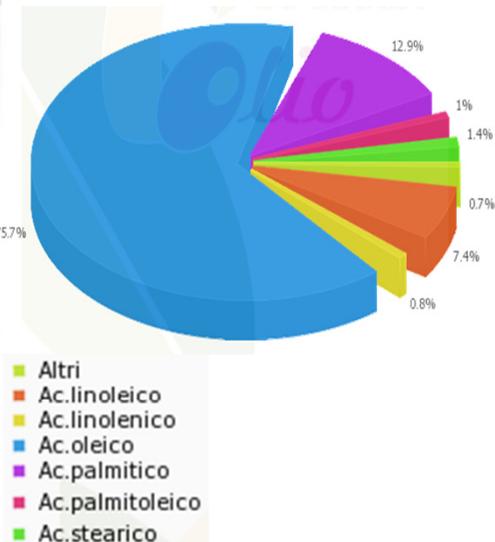
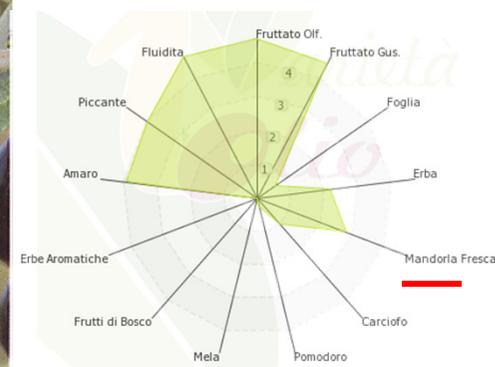
6 cm



Cultivar di facile adattamento a condizioni pedologiche ed ambientali diverse. La capacità rizogena è elevata.

Entra in produzione precocemente. La fioritura è abbondante, precoce e abbastanza prolungata nel tempo. Tale caratteristica ha favorito l'utilizzazione di questa cultivar come pianta impollinatrice. I fiori hanno una bassa percentuale di aborto dell'ovario. La produttività è elevata e costante. I frutti, che maturano in epoca della stagione intermedia, presentano una ridotta resistenza al distacco. Il contenuto in olio è basso.

È sensibile alla rogna, all'occhio di pavone e alla fumaggine. Tollera bene le basse temperature, e i frutti sono abbastanza resistenti agli attacchi della mosca.



FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA
 Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



Sant'Agostino



Pianta poco rustica e di non facile adattamento ai diversi areali olivicoli. Garantisce una buona produttività solo in condizioni irrigue. La capacità rizogena è bassa.

L'entrata in produzione è tardiva. Autoincompatibile, efficaci impollinatori sono risultati 'Oliva di Cerignola', 'Mele' e 'Termite di Bitetto'. Fiorisce verso la metà di maggio e comunque dopo le più comuni varietà da olio pugliesi. L'aborto dell'ovario è elevato. I frutti maturano precocemente, hanno pezzatura molto omogenea, sono adatti alla produzione di olive verdi da tavola. Il rapporto polpa/nocciolo corrisponde a 9. Il distacco della polpa è agevole. La resa in olio è bassa.

Poco tollerante alla verticillosi, alla rogna, alla fumaggine e ai freddi primaverili. È invece particolarmente resistente all'occhio di pavone.



VIGORIA:

PORTAMENTO:

DENSITÀ DELLA CHIOMA:

6 cm

elevata
pendulo
media



FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA

Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

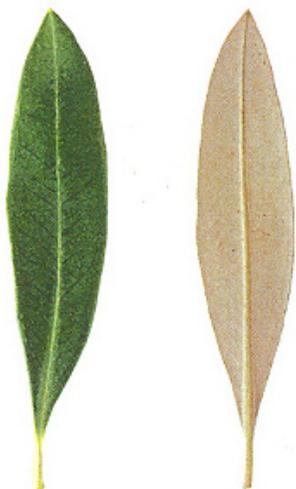
“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



Fonti: Catalogo
Mondiale delle
Varietà di Olivo;
Elaborazioni
ASSAM Marche ed
Ibimet CNR

Taggiasca

Vigoria elevata
Portamento pendulo
Densità della chioma media



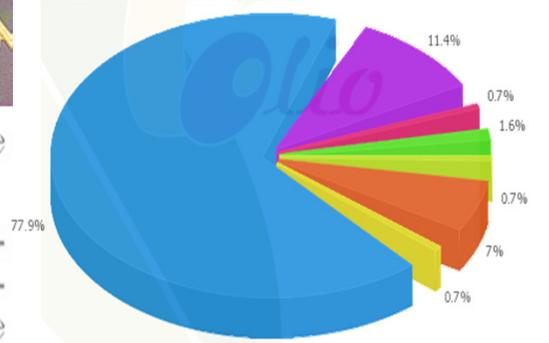
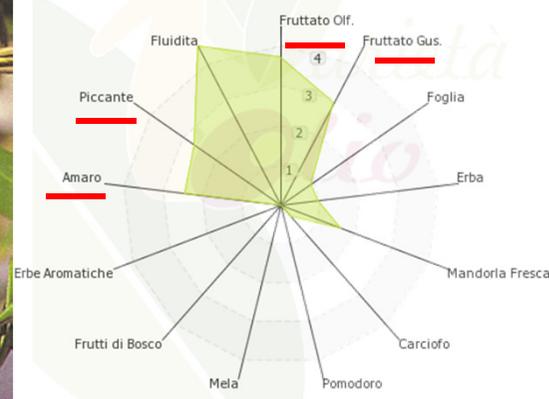
6 cm



Pianta di notevoli dimensioni che da sola rappresenta l'olivicultura della provincia di Imperia. Si è adattata bene sia nel territorio più prossimo al mare sia in alta collina. La rizogenesi è piuttosto bassa.

Entra precocemente in produzione. Fiorisce in epoca intermedia della stagione. I fiori, parzialmente autocompatibili, presentano una bassa percentuale di ovari abortiti. L'allegagione è alta. La produttività è elevata e costante. I frutti, che maturano tardivamente, hanno un'elevata resa in olio; quest'ultimo caratterizza la produzione della Liguria.

La pianta risente dei freddi primaverili e delle condizioni di carenza idrica. È sensibile agli attacchi della rogna e della mosca.



- Altri
- Ac. linoleico
- Ac. linolenico
- Ac. oleico
- Ac. palmitico
- Ac. palmitoleico
- Ac. stearico

FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA
Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



Approfondimento su alcune cultivar pugliesi



LA CULTIVAR CORATINA

Caratteristiche morfologiche (fonte: progetto Olviva – Catalogo Nazionale delle Varietà di Olivo – AA.VV.):

Albero

Vigoria: media

Portamento: espanso

Densità della chioma: media

Rami fruttiferi

Luogli. internodi: media (cm $2,039 \pm 0,35$)

Portamento. Variabile-assurgente

N° rami anticipati: medio



Foglia

Forma: ellittico-lanceolata (L/l 4,71)

Lunghezza: media (cm $6,24 \pm 0,59$)

larghezza: media (cm $1,33 \pm 0,20$)

Curvatura longit. lembo: piana

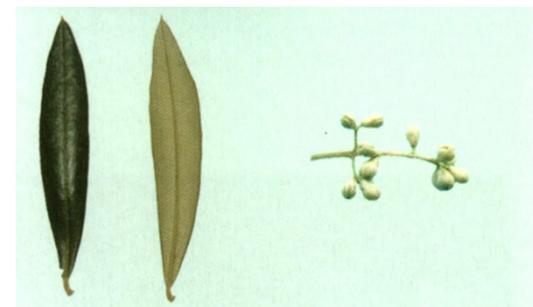
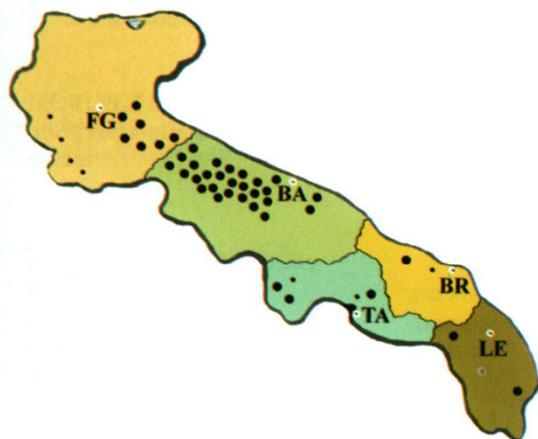
Colore pagina superiore: verde chiaro

Infiorescenza

Lunghezza: corta (cm $3,04 \pm 0,59$)

N° medio fiori: medio ($17,19 \pm 1,75$)

Struttura: rada



FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA

Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



LA CULTIVAR CORATINA

Frutto

Peso: medio (g $3,05 \pm 0,60$)
Forma: ellissoidale (L/l 1,39)
Simmetria: leggermente asimmetrica
Posiz. diametro trasv. max: centrale
Apice: arrotondato
Base: arrotondata
Mucrone: assente
Presenza lenticelle: abbondanti
Dimensioni lenticelle: piccole
Luogo inizio invaiatura: dall'apice
Colore in piena maturazione: nero

Endocarpo

Peso: alto (g $0,63 \pm 0,08$)
Forma: ellissoidale (L/l 2,01)
Simmetria (Pos. A): asimmetrica
Simmetria (Pos. B): simmetrica
Posiz. diametro trasv. max: verso la base
Apice: appuntito
Base: arrotondata
Superficie: rugosa
N° solchi fibro vascolari: alto
Distribuzione dei solchi: uniforme
Terminazione dell'apice: mucronato



LA CULTIVAR CORATINA

Caratteristiche bioagronomiche (fonte: progetto Olviva – Catalogo Nazionale delle Varietà di Olivo – AA.VV.):

Ripresa vegetativa e mignolatura: **precoce**

Fioritura:

epoca: **precoce**

durata: **media (gg 14,30)**

contemporanea alle cv.: **Cellina barese, Ogliarola barese, Termite di Bitetto**

Fiori fertili (%): **87,70**

Allegagione da libera impollinazione (i) %: **101,66 frutti/mignole (% 6,79 frutti/fiori fertili)**

Allegagione da autoimpollinazione(a) %: **17,59 frutti/mignole**

Indice di autofertilità (a/i): **0,17; pertanto, la cultivar è parzialmente autosterile**

Cascola fisiologica estiva (%): **58,25 media**

Entrata in produzione: **media; produzione media cumulata al 5° anno Kg 46,54**

Rapporto polpa/nocciolo: **3,48; medio**

Invaiaatura: **tardiva e scalare**

Contenuto in olio

Epoca	I	II	III
% su peso fresco	20,71	21,41	23,35
% su sostanza secca	46,90	50,25	52,36

*Pertanto, l'inolizione risulta **tardiva e scalare** e il contenuto in olio **elevato**.*

FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA

Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



LA CULTIVAR CORATINA

Fenoli totali (ppm ac. caffeico): 274,63

Resistenza all'irrancidimento

Tempo di induzione al rancimat (h): 12,99

CARATTERISTICHE DELL'OLIO

Medio contenuto in acido oleico e medi i rapporti tra tipologie di acidi grassi. Sono risultati di media entità il contenuto in fenoli totali e la resistenza all'irrancidimento.

Nella norma la composizione sterolica.

Composizione acidica

Acido palmitico (%):	10,96
Acido stearico (%):	1,80
Acido oleico (%):	77,75
Acido linoleico (%):	7,32
Acido linolenico (%):	0,60

Rapporto tra acidi grassi

Insaturi/saturi:

6,71

Monoinsaturi/polinsaturi:

9,82

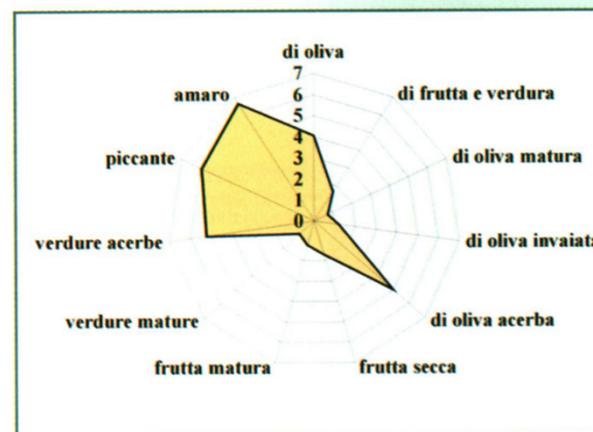
Fruttato medio di oliva prevalentemente maturo. Al gusto si avverte la presenza di sentori di mandorla e mela. Buona la sensazione di piccante. Lieve l'amaro.

Composizione sterolica

Colesterolo (%):	0,19
Brassicasterolo (%):	0,00
Campesterolo (%):	3,26
Stigmasterolo (%):	0,86
Δ -7-Stigniastenolo (%):	0,40
Σ - β -Sitosterioio (%):	93,61

Steroli totali (ppm): 3507,65

Caratteristiche organolettiche (profilo sensoriale dell'olio)



FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA

Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



LA CULTIVAR PERANZANA

Caratteristiche morfologiche (fonte: progetto Olviva – Catalogo Nazionale delle Varietà di Olivo – AA.VV.):

Albero

Vigoria: bassa

Portamento: espanso

Densità della chioma: media

Rami fruttiferi

Luogli. internodi: media (cm $2,06 \pm 0,22$)

Portamento. variabile

N° rami anticipati: medio-basso

Foglia

Forma: ellittica (L/l $3,78$)

Lunghezza: media (cm $5,51 \pm 0,60$)

larghezza: media (cm $1,46 \pm 0,13$)

Curvatura longit. lembo: piana

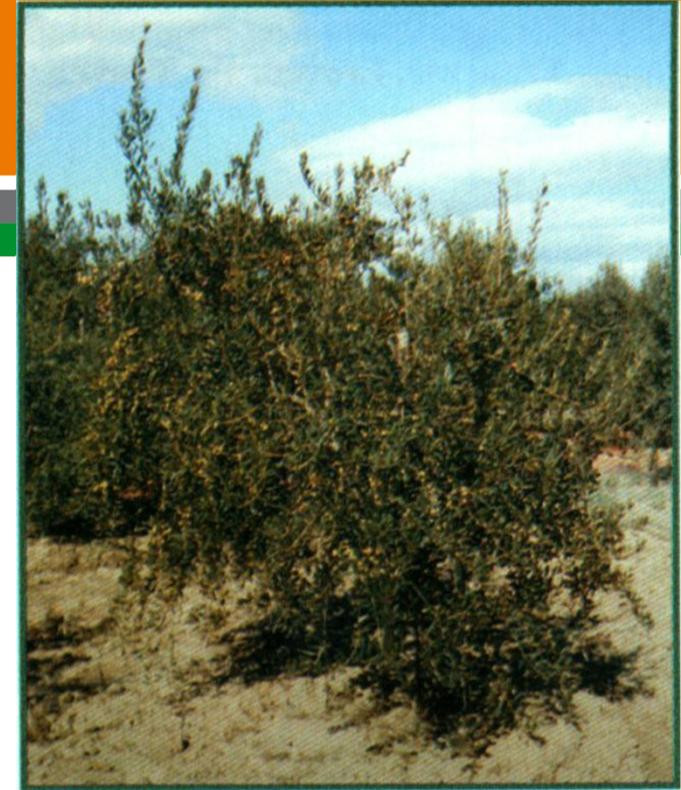
Colore pagina superiore: verde intenso

Infiorescenza

Lunghezza: corta (cm $2,41 \pm 0,49$)

N° medio fiori: medio ($17,09 \pm 1,33$)

Struttura: compatta



LA CULTIVAR PERANZANA

Frutto

Peso: medio (g 3,10 ± 0,36)

Forma: ovoide (L/l 1,21)

Simmetria: simmetrica

Posiz. diametro trasv. max: centrale

Apice: arrotondato

Base: arrotondata

Mucrone: assente

Presenza lenticelle: abbondanti

Dimensioni lenticelle: piccole

Luogo inizio invaiatura: dall'apice

Colore in piena maturazione: nero

Endocarpo

Peso: alto (g 0,55 ± 0,07)

Forma: ovoidale (L/l 1,68)

Simmetria (Pos. A): simmetrica

Simmetria (Pos. B): simmetrica

Posiz. diametro trasv. max: verso l'apice

Apice: arrotondato

Base: arrotondata

Superficie: rugosa

N° solchi fibro vascolari: medio

Distribuzione dei solchi: uniforme

Terminazione dell 'apice: mucronato



LA CULTIVAR PERANZANA

Caratteristiche bioagronomiche (fonte: progetto Olviva – Catalogo Nazionale delle Varietà di Olivo – AA.VV.):

Ripresa vegetativa e mignolatura: **variabile**

Fioritura:

epoca: intermedia

durata: **corta (gg 13,80)**

contemporanea alle cv.: **Grossa di Spagna, Coratina**

Fiori fertili (%): **59,51**

Allegagione da libera impollinazione (i) %: 79,29 frutti/mignole (% 7,80 frutti/fiori fertili)

Allegagione da autoimpollinazione(a) %: 4,29 frutti/mignole

Indice di autofertilità (a/i): 0,05; pertanto, la cultivar è autosterile

Cascola fisiologica estiva (%): **33,02** media

Entrata in produzione: tardiva; produzione media cumulata al 5° anno Kg 15,72

Rapporto polpa/nocciolo: 4,64; medio

Invaiaatura: media e scalare

Contenuto in olio

Epoca		I	II	III
% su peso fresco		13,23	15,86	14,29
% su sostanza secca	34,66	41,38	41,53	

*Pertanto, l'inolizione risulta **media e concentrata** e il contenuto in olio **basso**.*

FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA

Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



LA CULTIVAR PERANZANA

Fenoli totali (ppm ac. caffeico):

130,87

CARATTERISTICHE DELL'OLIO

Medio contenuto in acido oleico e medi i rapporti tra tipologie di acidi grassi. Sono risultati di media entità il contenuto in fenoli totali e la resistenza all'irrancidimento.

Nella norma la composizione sterolica.

Composizione acidica

Acido palmitico (%):	14,89
Acido stearico (%):	1,45
Acido oleico (%):	66,99
Acido linoleico (%):	13,37
Acido linolenico (%):	0,78

Rapporto tra acidi grassi

Insaturi/saturi:

4,97

Monoinsaturi/polinsaturi:

4,70

Fruttato medio di oliva prevalentemente maturo. Al gusto si avverte la presenza di sentori di mandorla e mela. Buona la sensazione di piccante. Lieve l'amaro.

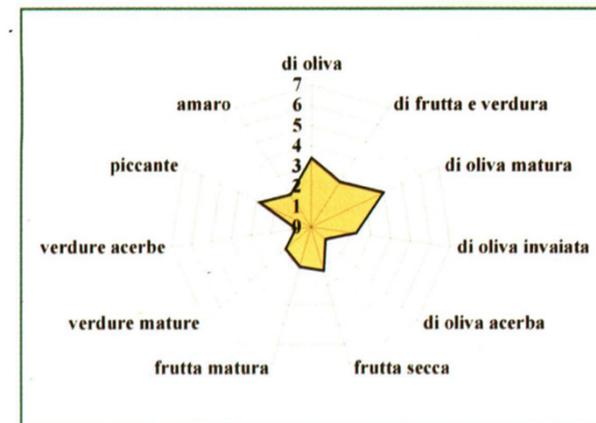
Resistenza all'irrancidimento

Tempo di induzione al rancimat (h): 6,57

Composizione sterolica

Colesterolo (%):	0,37
Brassicasterolo (%):	0,00
Campesterolo (%):	3,07
Stigmasterolo (%):	0,50
Δ -7-Stigniastenolo (%):	0,39
Σ - β -Sitosterioio (%):	94,49
Steroli totali (ppm):	5088,62

Caratteristiche organolettiche (profilo sensoriale dell'olio)



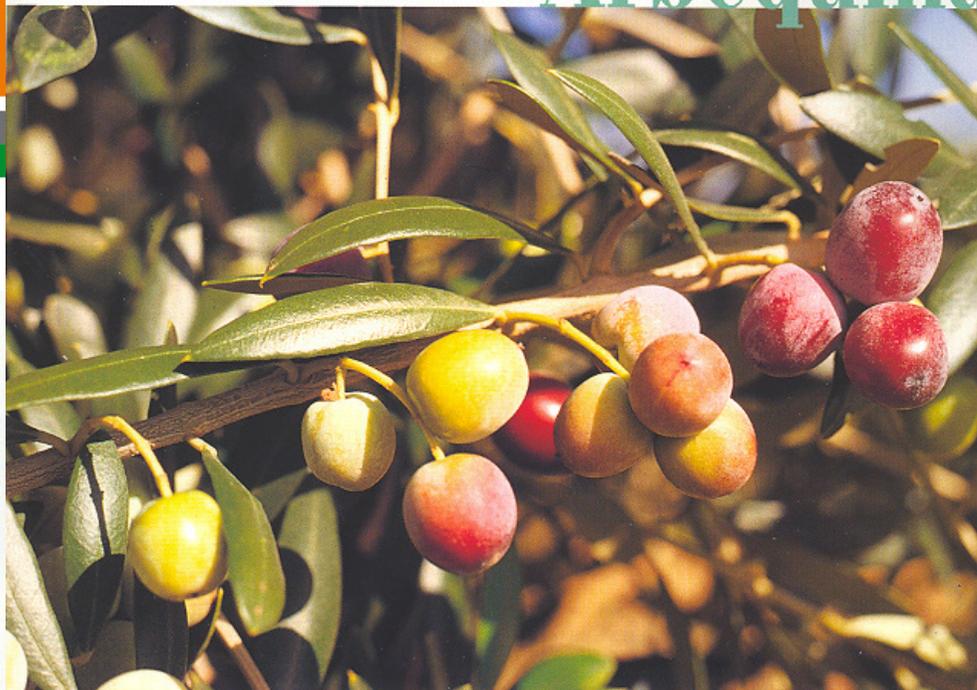
Cultivar Spagnole che vanno diffondendosi in Italia



Fonti: Catalogo Mondiale delle Varietà di Olivo; Elaborazioni ASSAM Marche ed Ibimet CNR

Arbequina

Vigoria **ridotta**
 Portamento **espanso**
 Densità della chioma **media**



6 cm



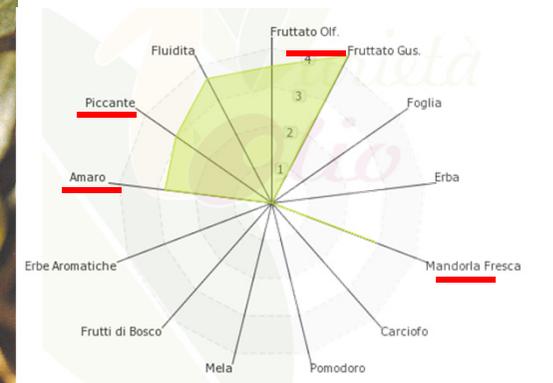
Varietà considerata rustica per la sua resistenza al freddo e per la tolleranza alla salinità. È tuttavia suscettibile alla clorosi ferrica in terreni molto calcarei. Possiede elevata capacità rizogena. **Entra in produzione precocemente.**

Fiorisce in epoca intermedia ed è considerata **autocompatibile**. I frutti possiedono una resistenza al distacco media, ma il piccolo calibro ne rende difficile la raccolta meccanizzata con gli scuotitori.

È apprezzata per **la sua alta e costante produttività**. La qualità dell'olio è eccellente, principalmente per le buone caratteristiche organolettiche, sebbene presenti bassa stabilità. Il contenuto in olio è elevato. La ridotta vigoria ne permette l'impiego in piantagioni intensive.

È considerata sensibile alla mosca e alla verticillosi. Risulta tollerante all'occhio di pavone e alla tubercolosi.

È la varietà di base delle denominazioni di origine 'Les Garrigues' (Lleida) e 'Siurana' (Tarragona) di Catalogna.



- Altri
- Ac. linoleico
- Ac. linolenico
- Ac. oleico
- Ac. palmitico
- Ac. palmitoleico
- Ac. stearico



Fonti: Catalogo Mondiale
delle Varietà di Olivo

Cornicabra



6 cm



Varietà di elevata capacità rizogena e grande adattamento a terreni poveri e zone aride e fredde.

L'entrata in produzione è tardiva così come l'epoca di fioritura.

Sebbene presenti di solito un elevato aborto ovarico, ha un'allegagione sufficiente in autoimpollinazione. Il polline possiede bassa germinabilità.

La produttività è elevata e alternante.

I frutti sono a maturazione tardiva e presentano un'elevata resistenza al distacco, che ne rende difficile la raccolta meccanizzata.

È apprezzata per la sua elevata resa in olio e per la qualità di quest'ultimo, di eccellenti caratteristiche organolettiche e di alta stabilità. Per la qualità della polpa è impiegata anche per la concia.

È particolarmente sensibile alla tubercolosi, alla verticillosi e all'occhio di pavone. È sensibile inoltre agli attacchi della mosca.

Vigoria

media

Portamento

assurgente

**Densità della
chioma**

elevata

FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA
Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

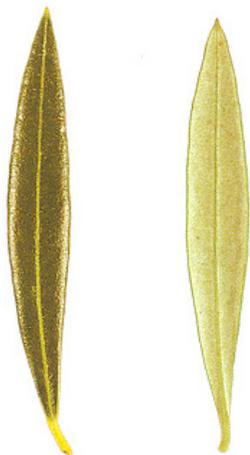
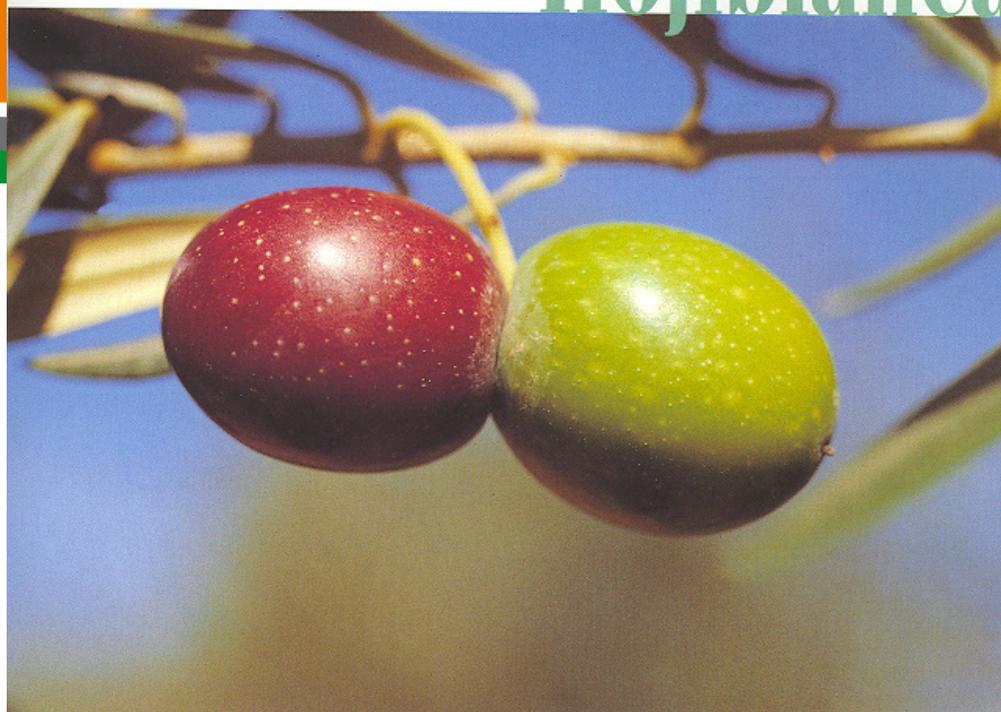
“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



Fonti:
Catalogo
Mondiale delle
Varietà di
Olivo

Hojiblanca

Vigoria	medio-elevata
Portamento	assurgente
Densità della chioma	media



6 cm

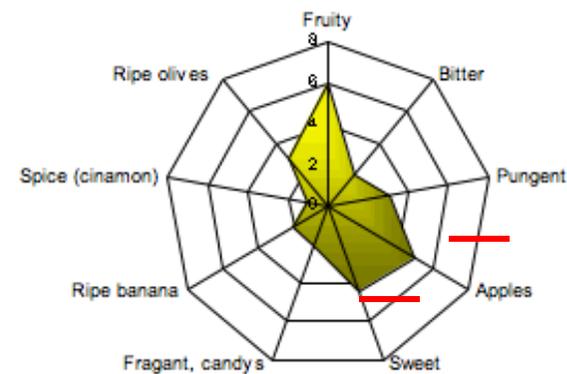


Varietà di elevata capacità rizogena resistente ai suoli calcarei. È considerata rustica per la sua resistenza all'aridità e per la tolleranza al freddo invernale.

L'entrata in produzione è media. L'epoca di fioritura va da media a tardiva e autocompatibile, il polline è di qualità media.

Matura in epoca tardiva. La produttività è elevata e alternante. I frutti presentano un'elevata resistenza al distacco che ne rende difficile la raccolta meccanizzata. Hanno duplice attitudine e, per la consistenza della polpa, sono considerati molto adeguati per la concia in nero alla californiana. Il contenuto in olio è basso, sebbene il prodotto sia molto apprezzato per la sua qualità, sebbene di bassa stabilità. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta difficile.

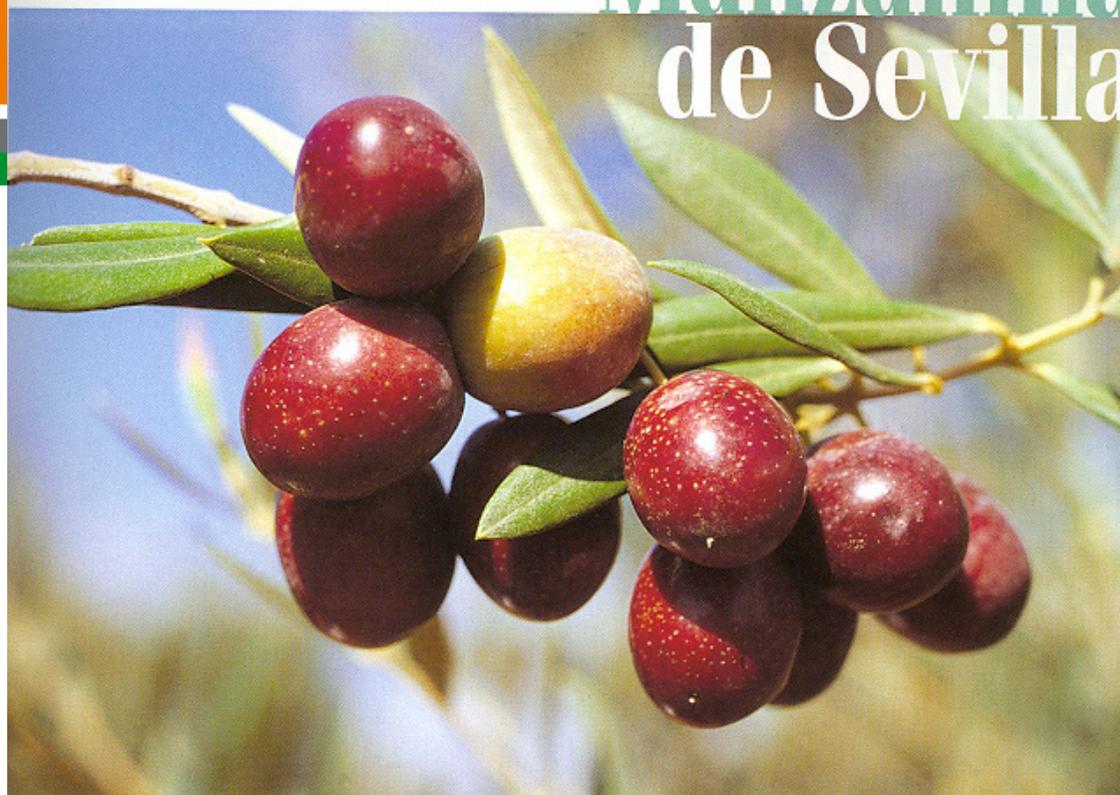
È considerata suscettibile all'occhio di pavone, alla tubercolosi e alla verticillosi, ed è inoltre poco resistente alla mosca e alla lebbra.



Manzanilla de Sevilla



6 cm



Vigorìa

Portamento

**Densità della
chioma**

**da ridotta a
media**

espanso

media

Varietà di ridotto vigore che si adatta facilmente alla coltivazione in piantagioni intensive. È considerata suscettibile all'asfissia radicale, alla clorosi ferrica se coltivata in suoli calcarei e al freddo invernale.

Di capacità rizogena media sia per talea sia per talea semilegnosa sotto nebulizzazione.

Entra precocemente in produzione. L'epoca di fioritura è media ed il polline presenta un'alta capacità germinativa. In Spagna si coltiva senza l'uso di impollinatori, tuttavia si è osservato un aumento dell'allegagione quando si realizza un'impollinazione incrociata. Se coltivata in altri paesi, è necessario l'utilizzo di impollinatori adeguati.

La produttività è elevata e alternante. L'epoca di maturazione è precoce, ed i frutti presentano un'alta resistenza al distacco. In Spagna si raccoglie in verde per la concia allo stile 'sivigliano'. Negli Stati Uniti si raccoglie al momento dell'invaiaatura, per la concia in nero e l'ossidazione allo stile 'californiano'. È la varietà da tavola più apprezzata internazionalmente per la sua produttività e per la qualità dei suoi frutti.

Il contenuto in olio è medio ma di alta qualità e stabilità. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole.

Molto sensibile alla verticillosi risulta sensibile all'occhio di pavone, alla tubercolosi, alla lebbra e alla mosca.



Fonti: Catalogo Mondiale delle Varietà di Olivo

Picual

Vigoria media
Portamento espanso
Densità della chioma elevata



6 cm



Varietà rustica per il suo adattamento a diverse condizioni di clima e di suolo; in particolare si considera tollerante al freddo, alla salinità e all'eccesso di umidità nel suolo. È tuttavia sensibile all'aridità e ai terreni calcarei.

È di facile propagazione vegetativa per talea e per talea semilegnosa. Presenta un'alta capacità di emettere germogli anche dopo potature severe.

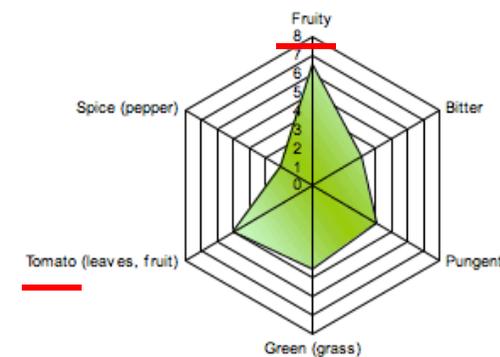
Entra in produzione precocemente.

L'epoca di fioritura è media; ed è considerata cultivar autocompatibile. La maturazione è precoce, possiede una ridotta resistenza al distacco dei frutti che ne agevola la raccolta meccanizzata.

È molto apprezzata per la sua produttività, elevata e costante. L'alta resa in olio e la facilità di coltivazione. L'olio è di qualità media; sebbene con un alto indice di stabilità, che implica grande resistenza all'irrancimento, possiede inoltre un'alta percentuale di acido oleico.

Tollerante alla tubercolosi, ed alla lebbra, è molto sensibile all'occhio di pavone e alla verticillosi. Risulta inoltre sensibile alla mosca.

Variable	Coratina	Picual
Cut green lawn	1.02 ± 0.400a	1.13 ± 0.440a
Green leaf or twig	0.71 ± 0.333b	0.84 ± 0.306b
Green olives	2.19 ± 0.622b	2.26 ± 0.567b
Wild flowers	0.30 ± 0.195a	0.65 ± 0.004b
Green banana or its skin	0.49 ± 0.242a	0.34 ± 0.109a
Green tomato	0.56 ± 0.218a	0.67 ± 0.245a
Almond	0.19 ± 0.128a	0.19 ± 0.075a
Bitter almond	1.32 ± 0.520a	0.24 ± 0.104b
Walnut husk	0.38 ± 0.180a	0.23 ± 0.142a
Artichoke	0.63 ± 0.252a	0.46 ± 0.212a
Apple	0.20 ± 0.127a	0.30 ± 0.171a
Green hay	0.30 ± 0.106a	0.30 ± 0.161a
Buttercream	0.48 ± 0.226b	1.17 ± 0.387a
Bitter	2.60 ± 0.307a	0.54 ± 0.254b
Pungent	2.25 ± 0.336a	0.50 ± 0.283c
Sweet	0.19 ± 0.050b	1.96 ± 0.838a



FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA
 Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

“tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



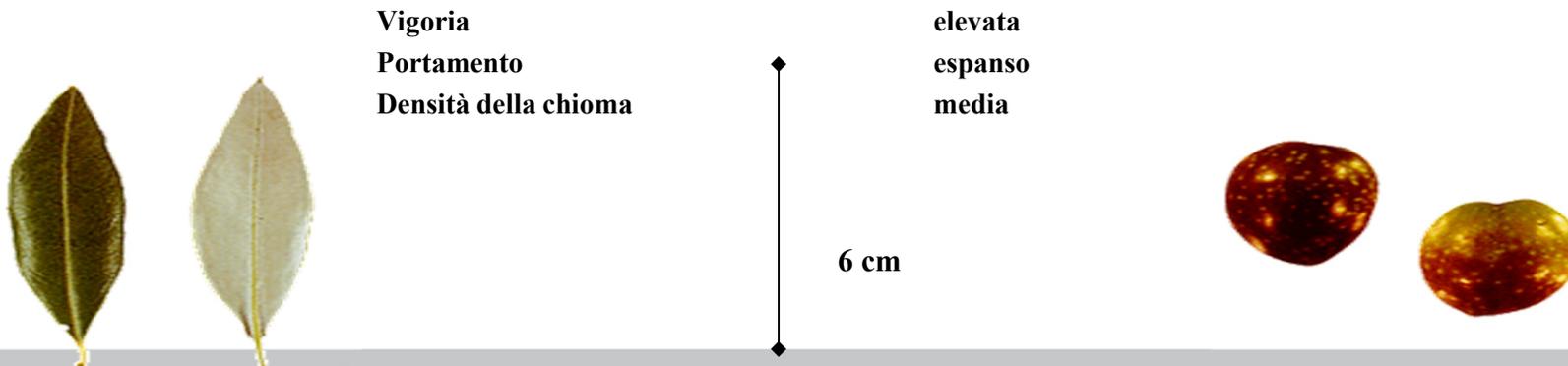
Principali Cultivar Greche



Konservolia



Rusticità media. In irriguo cresce rapidamente ed entra in produzione al 3°-4° anno. Fiorisce in epoca media. La maturazione è medio-tardiva. Produttività elevata e alternante. Epoca di raccolta dipendente dall'uso del prodotto. Coltivabile dal livello del mare fino a 500-600 m di altitudine ma con piovosità maggiore di 500 mm/anno. Utilizzata principalmente per la concia in verde, meno per quella in nero e per l'estrazione. Il tenore in olio dei frutti è medio e la qualità del prodotto è buona. Polpa compatta e resistenza ai trasporti ed alle manipolazioni, da cui la destinazione del prodotto come oliva nera per conserva. Distacco della polpa agevole. Resistenze: freddo e tubercolosi. È sensibile alla verticillosi e mediamente sensibile alla siccità.



FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA
Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



Fonti: Catalogo
Mondiale delle
Varietà di Olivo;
Mersi, 2007

Koroneiki

Vigoria media
Portamento espanso
Densità della chioma rada



Rappresenta la principale cultivar da olio della Grecia.

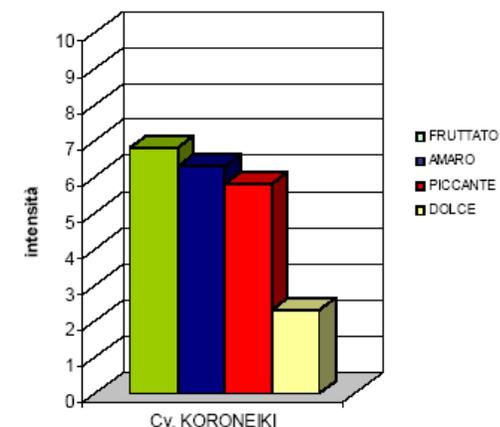
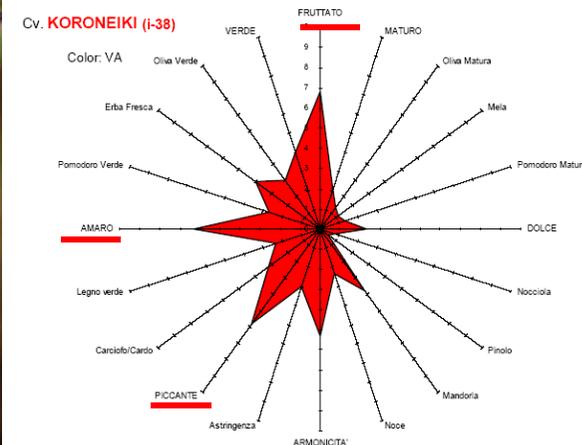
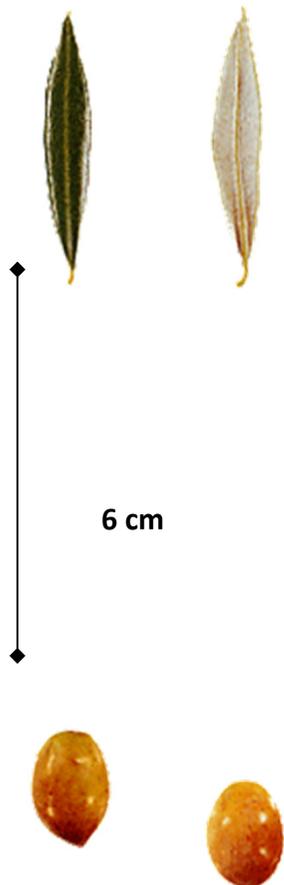
Di media capacità rizogena. Entra precocemente in produzione. Fiorisce in epoca precoce. È considerata buona produttrice di polline. La maturazione è medio-precocce. La produttività è elevata e costante. Il contenuto in olio del frutto è elevato e il prodotto molto apprezzato. Il contenuto in acido oleico è molto elevato, così come la stabilità dell'olio.

Resistente all'aridità non tollera il freddo; per tale motivo a Creta è sostituita, dopo i 400-500 m sul livello del mare o nelle zone più esposte, dalla varietà "Mastoidis", che viene utilizzata anche come impollinatore. È resistente all'occhio di pavone e mediamente resistente alla verticillosi.

Risulta sensibile alla tubercolosi.

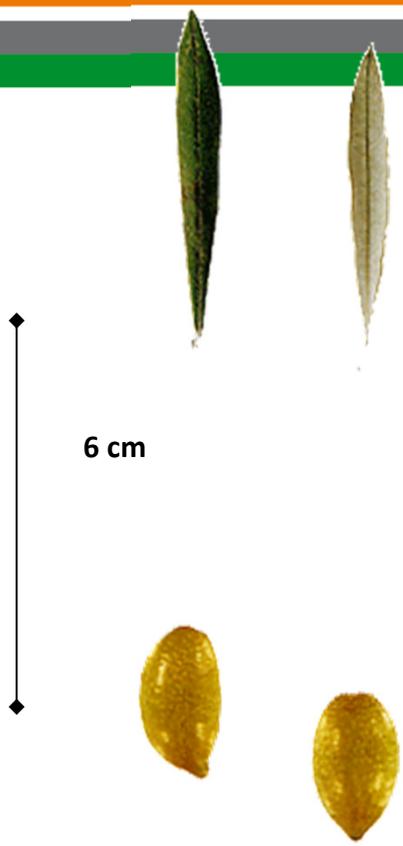
FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA
Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



Fonti: Catalogo Mondiale
delle Varietà di Olivo

Mastoidis



Vigoria	media
Portamento	assurgente
Densità della chioma	media

La "Mastoidis" prende il nome per la caratteristica forma a "mammella" dei suoi frutti. Probabilmente in passato si riunivano sotto questa denominazione popolazioni diverse, accomunate da forma e dimensioni dei frutti stessi. Varietà rustica, può essere coltivata sino a 1000 m sul livello del mare. Viene coltivata nella fascia più alta e difficile dell'isola di Creta insieme alla "Koroneiki", della quale è considerata buona impollinatrice. Di media capacità rizogena. L'entrata in produzione è media così come la fioritura. La produttività è media e alternante. La resa in olio elevata. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole. Varietà utilizzata come oliva nera da tavola sia d'olio, considerato di buona qualità. E' resistente al freddo e mediamente resistente ai climi secchi. E inoltre resistente alla tubercolosi, mentre risulta sensibile all'occhio di pavone.



Megaritiki



6 cm



Vigoria

media

Portamento

pendulo

**Densità della
chioma**

rada



Varietà considerata rustica. L'entrata in produzione è media. L'epoca di fioritura è intermedia così come quella della maturazione. La produttività è media e alternante. È considerata una cultivar-popolazione, nella quale esistono due linee distinguibili per le dimensioni del frutto: la sub Micra, a frutto più piccolo, e la sub Megala, a frutto più grosso, anche se ormai il nome è riferito alla seconda. I suoi frutti vengono utilizzati sia da tavola, verdi o neri, sia per l'estrazione, con rese media-elevate. L'olio prodotto è di buona qualità. Il distacco della polpa dal nocciolo è difficile. È resistente ai climi secchi ed è mediamente resistente al freddo. Risulta resistente alla tubercolosi e mediamente sensibile alla verticilliosi e all'occhio di pavone.



Altre Cultivar Di Importanza Mondiale



Lucques



Varietà di una bassa rusticità, sensibile al freddo. È molto esigente per quanto riguarda le caratteristiche del terreno e per le pratiche culturali, in modo particolare agli apporti irrigui. L'entrata in produzione è media. È a fioritura molto precoce. Androsterile, con un'incidenza media dell'aborto dell'ovario. La produttività è media e alternante. La raccolta viene in epoca precoce. I frutti, di buone dimensioni, sono molto apprezzati per le loro caratteristiche organolettiche. La resa in olio è bassa. È utilizzato esclusivamente per la produzione di olive verdi. Il distacco della polpa dal nocciolo risulta agevole. I frutti presentano una certa sensibilità al processo di elaborazione e dalla conservazione. Sensibile alla cocciniglia, alla mosca e alla verticillosi, risulta mediamente tollerante all'occhio di pavone.



Vigoria
Portamento
Densità della chioma



media
assurgente
elevata

6 cm



FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA
Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

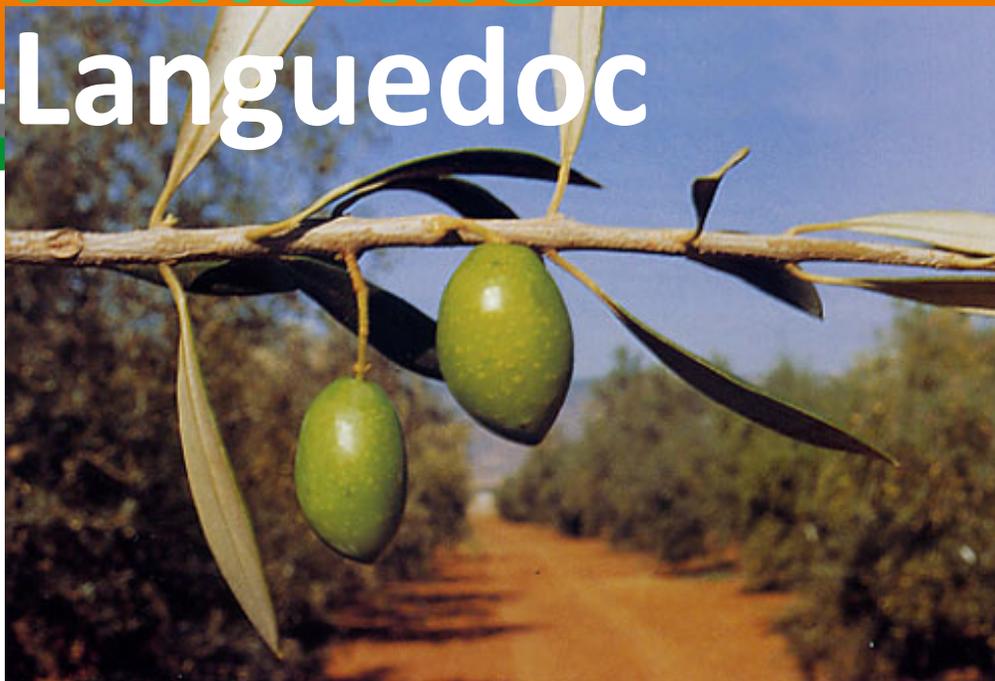
“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



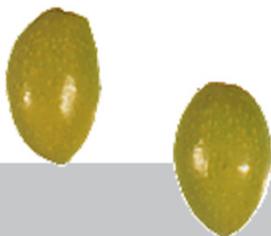
Fonti: Catalogo Mondiale delle Varietà di Olivo; Elaborazioni ASSAM Marche ed Ibimet CNR

Picholine Languedoc

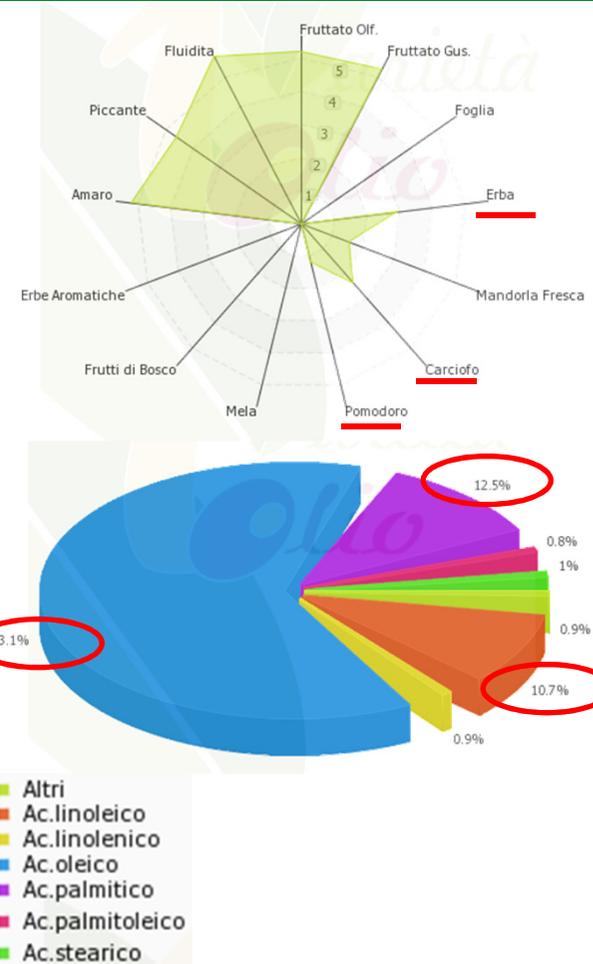
Vigoria media
Portamento espanso
Densità della chioma media



6 cm



Varietà rustica con capacità di adattamento ad ambienti diversi, a condizione che sussistano alcune cure culturali verso le quali è abbastanza esigente. È la principale varietà francese. La sua entrata in produzione è precoce. In condizioni irrigue la produttività è elevata e costante. Fiorisce in epoca media. La maturazione è tardiva. È utilizzata prevalentemente per la preparazione di olive verdi da tavola. L'olio è di eccellente qualità, anche se di difficile estrazione. La resa in olio è media. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole. È resistente all'occhio di pavone e mediamente tollerante alla verticilliosi, ai climi freddi e dalla siccità.



Picholine Marocaine



6 cm



Vigoria	elevata
Portamento	assurgente
Densità della chioma	media

E' una cultivar popolazione con caratteristiche simili alla "Sigoise" coltivata in Algeria. Nel raggruppamento è stata effettuata una selezione per introdurre nelle nuove piantagioni dei cloni a caratteri definiti. Varietà considerata rustica. L'entrata in produzione è media. Fiorisce in epoca intermedia. Parzialmente autocompatibile. Per la sua resistenza all'aridità, è utilizzata anche come portainnesto della "Picholine Languedoc". La produttività è elevata e alternante. Tipica cultivar a duplice attitudine, per la tavola fornisce ogni tipo di prodotto dal verde schiacciato al nero maturo. Il distacco della polpa dal nocciolo è agevole. L'olio è di eccellente qualità. Il contenuto in acido oleico è molto elevato. La resa è media, intorno al 20%. Una caratteristica dell'olio prodotto dalla "Picholine marocaine" è la resistenza che offre al congelamento (arriva ad essere pastoso intorno ai -12° C) ed è quindi utilizzato anche per la conservazione dei prodotti in scatola. La cultivar risulta sensibile al cicloconio.



Chemlali de Sfax



6 cm

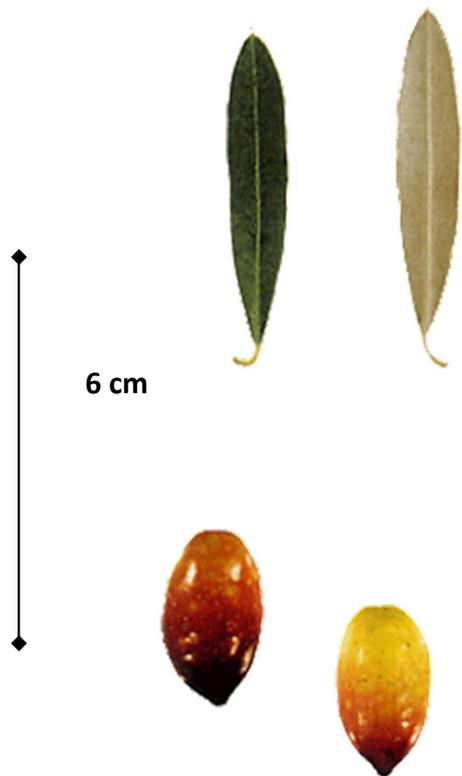


Vigoria	elevata
Portamento	assurgente
Densità della chioma	elevata

È una cultivar di antichissima origine. Estremamente resistente alla siccità. Pianta produttiva ma con estrazione dell'olio difficoltosa. La pianta è molto vigorosa e di elevata rusticità. L'entrata in produzione è tardiva. Fiorisce precocemente. È autocompatibile. La produttività è elevata e alternante. Matura in epoca tardiva. I frutti sono di modeste dimensioni, riuniti in grappoli compatti che possono arrivare a molte unità. La resa è medio-elevata, può arrivare al 25%, e l'olio è assai caratteristico sia sotto il profilo chimico sia sotto il profilo organolettico. Resistente alla siccità, specialmente se autoradicata, e mediamente tollerante alla salinità. Risulta sensibile alla tubercolosi.



Barnea



6 cm

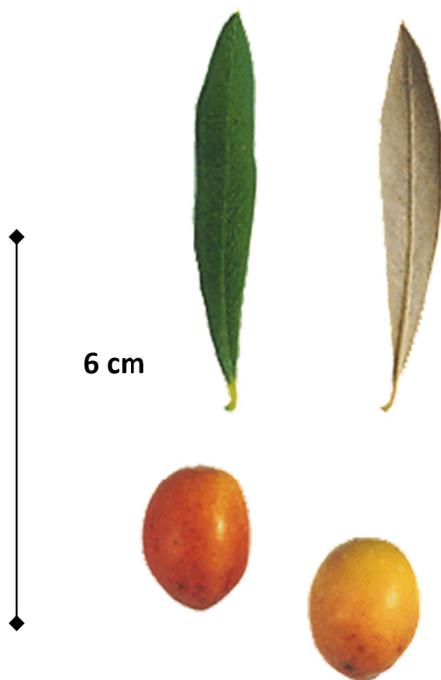
Vigoria	elevata
Portamento	assurgente
Densità della chioma	rada

Nota anche come K18, dal suo numero di breeding originario. E' la cultivar predominante nelle nuove piantagioni israeliane in irriguo per la sua produttività elevata e costante e per la sua adattabilità alla raccolta meccanica. Sviluppata per la produzione di olio e, previo adeguato diradamento, come olive da tavola sia in verde che in nero, peraltro, molto apprezzati. L'olio è di buona qualità con una resa al frantoio intermedia. Il distacco dalla polpa agevole. Cultivar mediamente rustica. In irriguo le piante autoradicate possono entrare in produzione precocemente, a partire dal terzo anno. Fiorisce in epoca intermedia. E' parzialmente autocompatibile. La maturazione in verde è relativamente precoce, quella in nero è intermedia. Non sembra rispondere bene alle potature drastiche. In assenza di apporti irrigui è fortemente alternante. Tollerante all'occhio di pavone.



Mission

Fonti: Catalogo Mondiale delle Varietà di Olivo



Varietà considerata rustica per la sua resistenza al freddo. L'entrata in produzione è media. Fiorisce negli ultimi giorni di maggio. È autocompatibile, con una percentuale dell'aborto dell'ovario media. La produttività è media e alternante. L'epoca di maturazione è tardiva. È apprezzata per la sua duplice attitudine.

Si utilizza infatti sia come oliva da tavola, in verde o in nero, sia per l'estrazione. Il contenuto in olio è di circa il 22% e di buona qualità. L'epoca di raccolta dipende dalla destinazione del prodotto. La resistenza al distacco dei frutti è media. Distacco della polpa agevole. Il portamento assurgente della pianta ne facilita inoltre la raccolta meccanica. È considerata sensibile all'occhio di pavone ed alla verticillosi, tollerante alla tubercolosi.

Vigoria	elevata
Portamento	assurgente
Densità della chioma	media

FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA
Corso ITS VIII Ciclo 2018-20

“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentari”



Fonti:
Catalogo
Mondiale
delle Varietà
di Olivo;
Mersi, 2007

Koroneiki

Vigoria media
Portamento espanso
Densità della chioma rada



6 cm



Rappresenta la principale cultivar da olio della Grecia. Di media capacità rizogena. Entra precocemente in produzione. Fiorisce in epoca precoce. È considerata buona produttrice di polline. La maturazione è medio-precocce. La produttività è elevata e costante. Il contenuto in olio del frutto è elevato e il prodotto molto apprezzato. Il contenuto in acido oleico è molto elevato, così come la stabilità dell'olio. Resistente all'aridità non tollera il freddo; per tale motivo a Creta è sostituita, dopo i 400-500 m sul livello del mare o nelle zone più esposte, dalla varietà "Mastoidis", che viene utilizzata anche come impollinatore. È resistente all'occhio di pavone e mediamente resistente alla verticillosi. Risulta sensibile alla tubercolosi.

